

Comunicato stampa del 14 settembre 2022

## **Giornata mondiale dell'Alzheimer - 21 settembre**

### **Promozione, ricerca e finanziamento dei trattamenti non farmacologici**

**Attualmente in Svizzera vivono 150 000 persone affette da demenza. E ogni anno ci sono 32 200 nuovi casi. Poiché l'età è il maggiore fattore di rischio, questa tendenza continuerà anche in futuro: Si stima che nel 2050 in Svizzera vi saranno 315 400 persone affette dal morbo di Alzheimer o da un'altra forma di demenza. Per sostenerle e sgravare i familiari, bisogna promuovere e studiare trattamenti non farmacologici, che devono essere coperti dall'assicurazione di base per tutto il corso della malattia.**

Sulla base dei dati demografici riguardanti il 2021, Alzheimer Svizzera calcola che attualmente nel nostro paese vi siano 150 000 donne e uomini affetti dalla malattia di Alzheimer o da un'altra forma di demenza. Nel 2050 saranno 315 400. L'Alzheimer e le altre forme di demenza si manifestano più frequentemente in età avanzata e le donne sono più colpite a causa della loro maggiore aspettativa di vita: la loro percentuale è del 66% circa. Anche le persone giovani, ancora in età lavorativa, possono ammalarsi, anche se molto meno frequentemente: i malati al di sotto dei 65 anni sono 7700 e cioè il 5% di tutti coloro affetti dall'Alzheimer o da un'altra forma di demenza.

#### **Gli approcci non farmacologici promuovono la qualità di vita**

Una diagnosi di demenza comporta una rottura radicale, sia per la persona affetta dalla malattia che per i suoi familiari. A causa della malattia che si sviluppa in modo progressivo, questi ultimi si ritrovano ad affrontare situazioni difficili e gravose: degli 11,8 miliardi di franchi annui generati dai compiti di assistenza e cura, 5,5 miliardi vanno a loro carico, per lo svolgimento di compiti non retribuiti. L'onere per i malati e per il loro ambiente familiare è enorme, soprattutto perché al momento non sono disponibili farmaci efficaci e quelli futuri non saranno adatti a tutti i pazienti.

Il ruolo svolto da trattamenti non medicamentosi quali la logopedia, la psicoterapia, l'arteterapia o la musicoterapia è quindi fondamentale. Questi approcci forniscono un importante contributo in favore di una maggiore autonomia e di una buona qualità di vita delle persone affette da demenza, cosa che, a sua volta, aiuta anche i loro familiari. Purtroppo i

trattamenti non farmacologici rimangono fuori dalla portata di molte persone, che non possono permetterseli o ai quali non vengono prescritti.

Alzheimer Svizzera si batte affinché i trattamenti non farmacologici vadano a beneficio di tutti i pazienti affetti da demenza, affinché vengano pagati dall'assicurazione di base e affinché la loro efficacia sia finalmente dimostrata dalla ricerca scientifica. A questo fine, nel marzo 2022, Alzheimer Svizzera ha presentato una proposta per un programma nazionale di ricerca sugli interventi psicosociali.

#### **Download**

- Demenza in Svizzera 2022: [Cifre e fatti](#)
- [Studio di Alzheimer Svizzera sui costi della demenza 2019](#)

#### **Ulteriori informazioni:**

Jacqueline Wettstein, responsabile Comunicazione e raccolta fondi, tel. 058 058 80 41  
[media@alz.ch](mailto:media@alz.ch)

**Alzheimer Svizzera**  
Gurtengasse 3  
3011 Berna  
[www.alz.ch](http://www.alz.ch)

è un'associazione senza scopo di lucro con più di 10 000 membri e circa 130 000 sostenitori. L'organizzazione è rappresentata da una sezione in ogni cantone. Da oltre 30 anni Alzheimer Svizzera sostiene con professionalità le persone affette da demenza, i loro familiari e il personale addetto alle cure e all'assistenza.